

Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali

*Direzione Generale per la gestione del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali
e monitoraggio della spesa sociale*

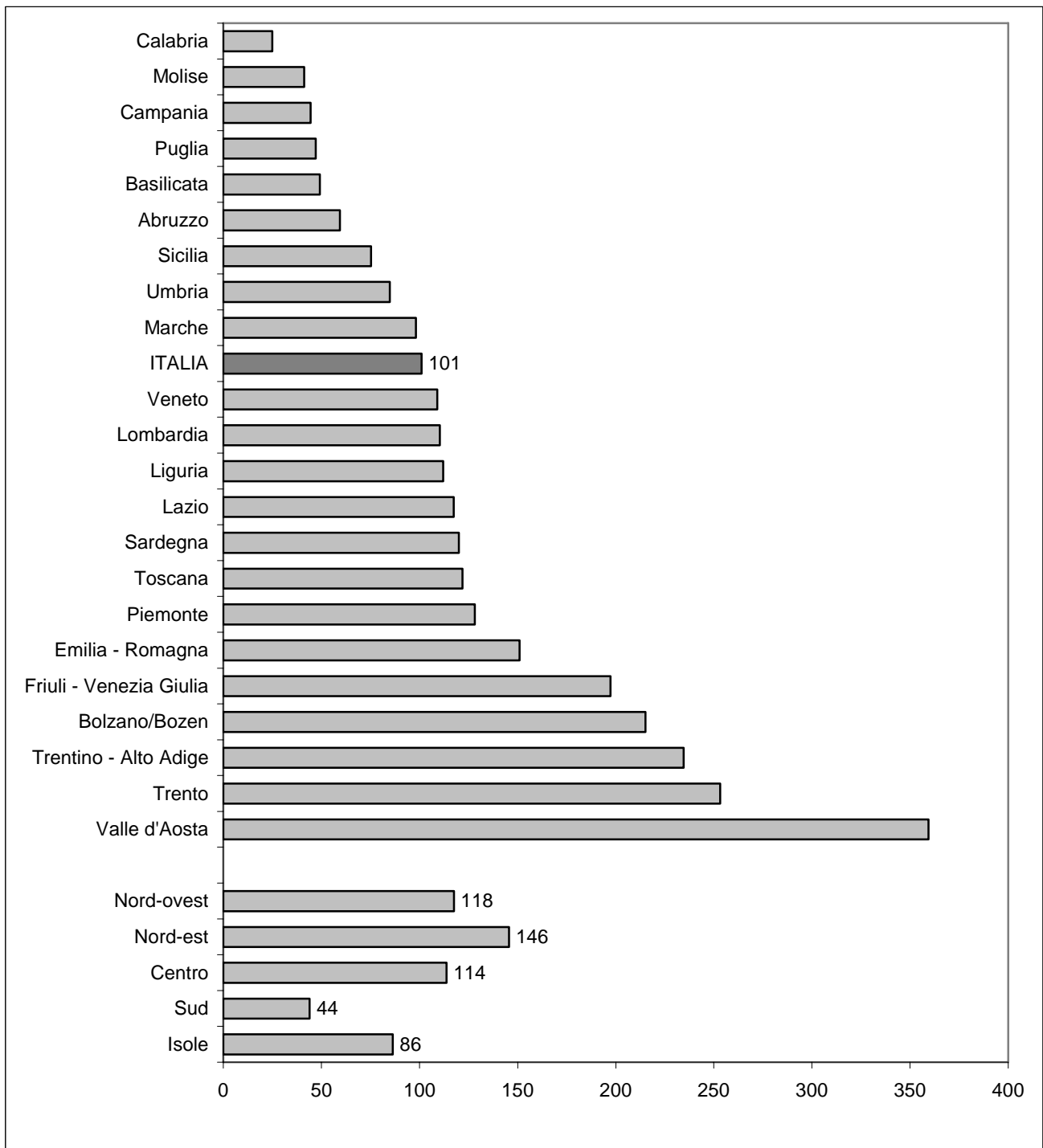
L'indagine censuaria sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni. Anno 2006

Settembre 2009

Nel 2006 la spesa per interventi e servizi sociali dei Comuni è di 5.954 milioni di euro (+3,7% rispetto al 2005), pari allo 0,4% del prodotto interno lordo. È quanto emerge dall'indagine censuaria condotta dall'Istituto nazionale di statistica in collaborazione con il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, la Ragioneria generale dello Stato e il Centro Interregionale per il Sistema Informatico e Statistico (Cisis).

La spesa, analizzata in base alla distribuzione dei valori pro-capite (**Figura 1**), risulta molto eterogenea tra le regioni, oscillando tra un valore minimo pari a 25 euro all'anno stimato per la Calabria e un valore massimo di 359 euro annui calcolato per i comuni della Valle d'Aosta. In generale, una spesa al di sopra del valore complessivamente stimato per l'Italia (pari a 101 euro), si registra nelle ripartizioni del Nord (118 euro per il Nord-Ovest e 146 per il Nord-Est) e del Centro (114 euro). Nel Mezzogiorno, invece, il valore della spesa pro-capite risulta pari a 58 euro. Un valore al di sotto di quello nazionale si osserva, oltre che nella già citata Calabria, soprattutto in Molise (41 euro), Campania (44 euro), Puglia (47 euro) e Basilicata (49 euro). Tra le regioni del Mezzogiorno, la Sardegna, con 120 euro annui pro-capite, è l'unica che supera il valore registrato a livello nazionale.

Figura 1 - Spesa pro-capite per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione e ripartizione geografica – Anno 2006 (valori in euro)



Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

Gli enti gestori

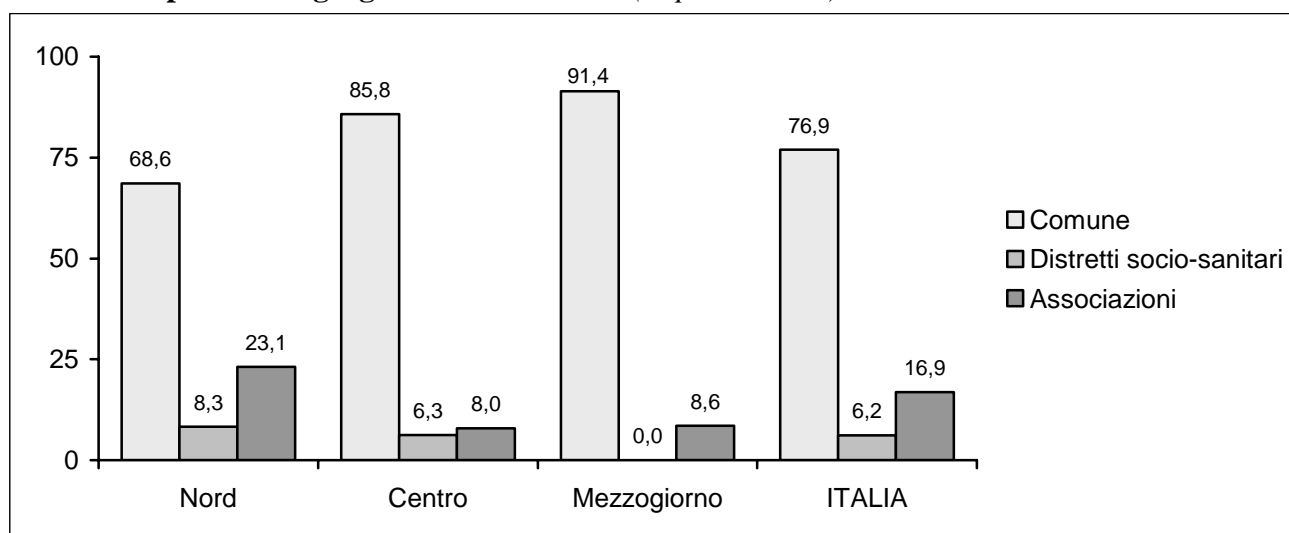
Il 76,9% della spesa viene gestita direttamente dai Comuni, il 16,9% fa capo alle forme associative e il restante 6,2% è riferita ai distretti socio-sanitari (**Figura 2**). La forma associativa intercomunale è relativamente poco diffusa nei Comuni del Mezzogiorno dove l'offerta dei servizi socio-

assistenziali è prevalentemente gestita in maniera diretta (91,4% della spesa) e la gestione affidata ai distretti socio-sanitari è praticamente assente. L'offerta di servizi sociali è gestita in forma associata soprattutto in Abruzzo e Campania (rispettivamente, 33,6%, e 20,9%).

Al contrario nei Comuni del Nord, pur prevalendo la gestione diretta (68,6%), il 23,1% della spesa è gestita in forma associata e l'8,3% è affidata alla gestione delle Aziende Sanitarie Locali. Tra le regioni nelle quali è più diffusa la gestione associata si segnalano il Piemonte e la Liguria dove quote elevate di spesa sono gestite rispettivamente da Consorzi (35,1%) e Distretti sociali (36,9%). Nel Veneto la prevalente forma di gestione indiretta (37,8%) è, invece, affidata alle ASL.

Nei Comuni del Centro, infine, la gestione indiretta interessa il 14,2% del totale della spesa anche se tale quota passa al 19,8% nei Comuni dell'Umbria e raggiunge il 29,1% nei Comuni della Toscana.

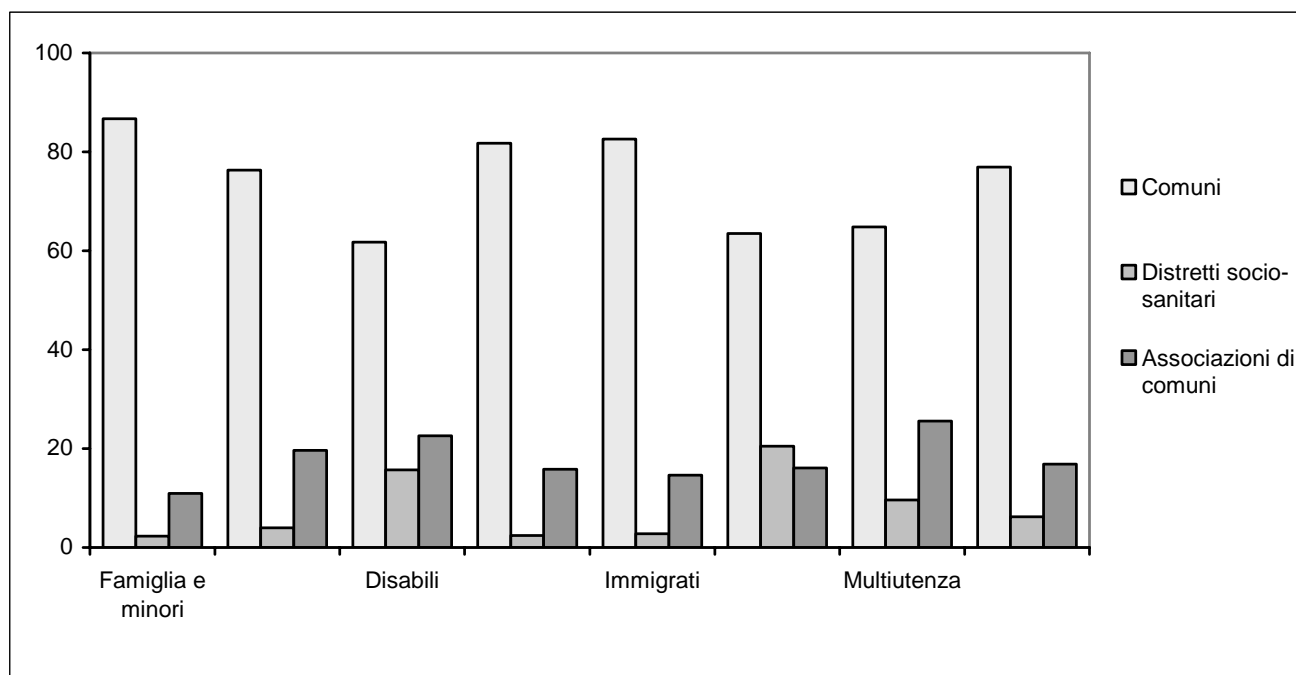
Figura 2 – Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per ente gestore e ripartizione geografica. Anno 2006. (in percentuale)



Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

In generale, la gestione diretta della spesa sociale (**Figura 3**) è relativamente meno frequente nel caso dell'erogazione di servizi rivolti a disabili e a persone con problemi di dipendenza (rispettivamente, 61,7% e 63,5% del totale della spesa contro il valore medio del 76,9%) mentre è fortemente diffusa, con quote di spesa che superano l'80%, nelle aree di utenza "Famiglie e minori" (86,7%), "Immigrati" (82,6%) e "Povertà e disagio adulti" (81,7%).

Figura 3 – Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per area di utenza ed ente gestore. Anno 2006. (in percentuale)



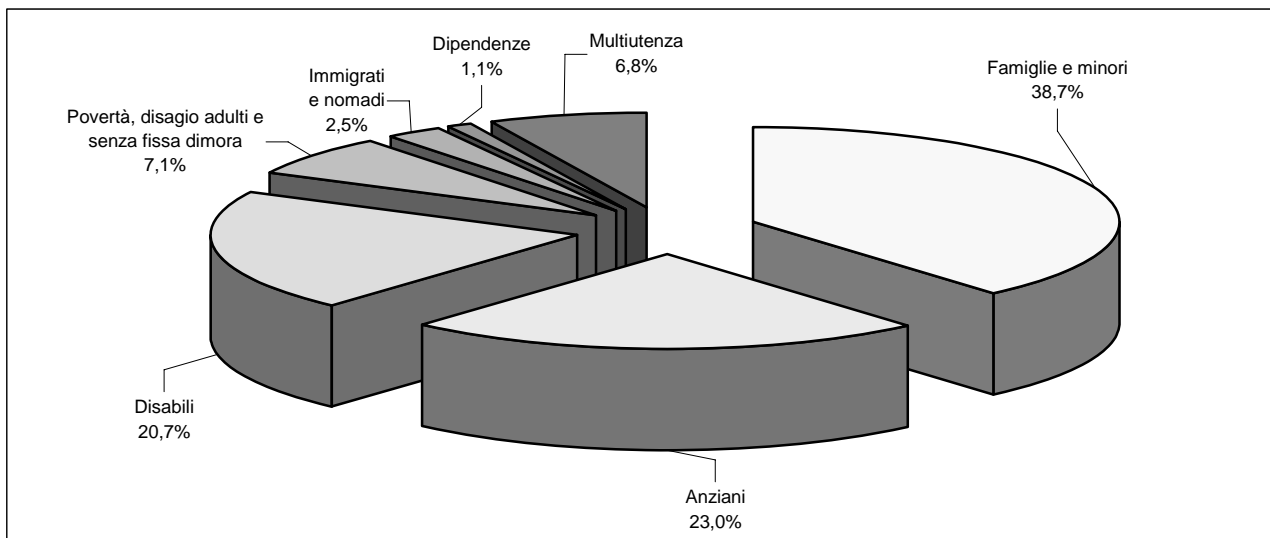
Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

Le aree di utenza

La maggior parte della spesa per interventi e servizi sociali viene corrisposta per l'erogazione di servizi destinati a famiglie e minori (38,7%), ad anziani (23,0%) e a disabili (20,7%). Quote di spesa più contenute si registrano per le altre aree con valori che oscillano tra l'1,1% per i servizi destinati ad utenti con problemi di dipendenza da alcol e droghe e il 7,1% per interventi rivolti a sanare situazioni di povertà e di disagio adulti (**Figura 4**).

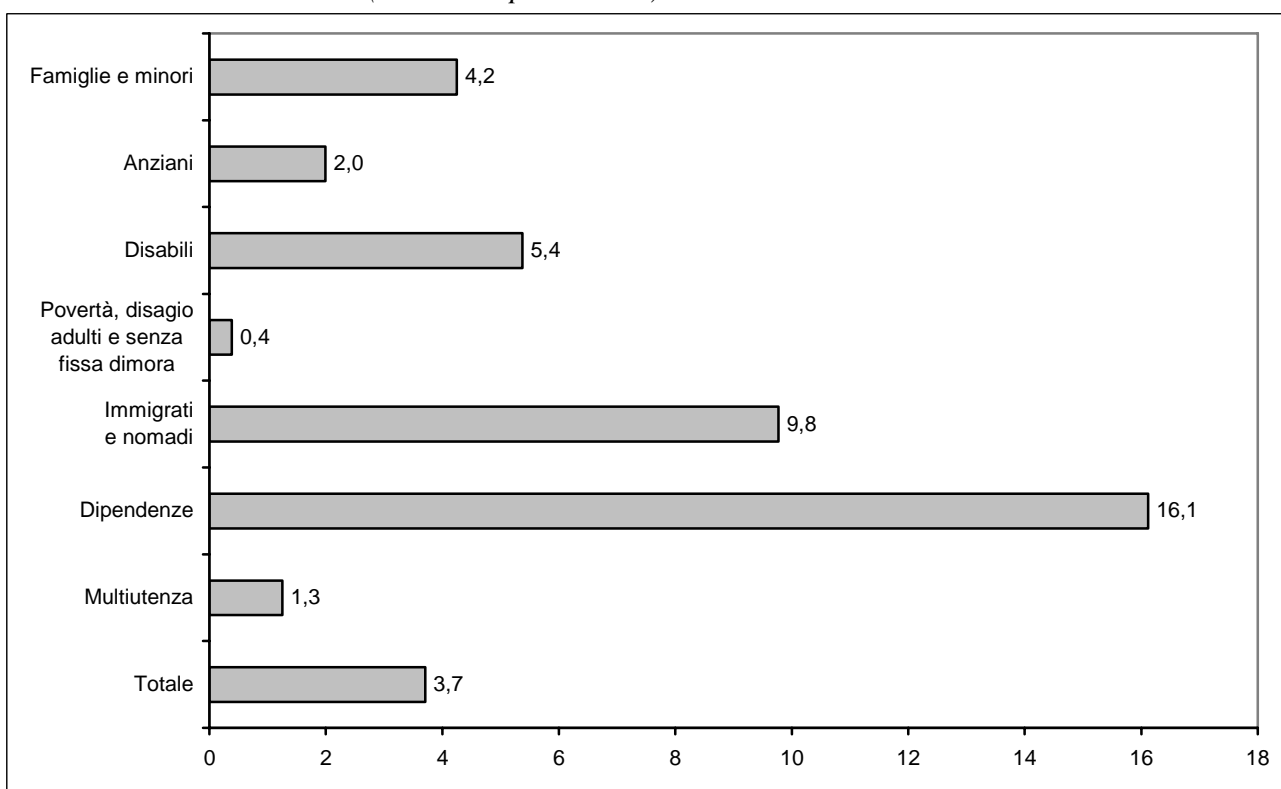
Rispetto all'anno precedente, nel 2006 il maggiore incremento della spesa annua (**Figura 5**) si registra per gli interventi e i servizi sociali rientranti nell'area "dipendenze" (+16,1%) e, in misura inferiore, per i servizi che si rivolgono a immigrati e nomadi (+9,8%) e per quelli destinati a persone con problemi di disabilità fisica o psichica (5,4%). Tassi di variazione inferiori alla media nazionale si rilevano, invece, per i servizi rivolti ad anziani (+2,0%) e per quelli destinati a più tipologie di utenti (+1,3%).

Figura 4 – Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per area di utenza. Anno 2006. (in percentuale)



Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

Figura 5 – Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per area di utenza. Anni 2005- 2006. (variazioni percentuali)



Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

Dall’analisi dei dati disaggregati a livello territoriale (**Tavola 1**) si rileva che nelle regioni settentrionali si concentra la maggior parte della spesa erogata (58,1%), con quote relativamente pi  elevate per gli interventi e i servizi compresi nelle aree di utenza “Anziani” (63,0%), “Disabili” (61,4%) e per i servizi rivolti a pi  tipologie di utenti (65,0%). Nelle regioni del Centro la quota di

spesa raggiunge il 21,8%: il minor peso relativo si osserva per i servizi destinati ad anziani (18,8%) mentre, sempre rispetto alla quota della ripartizione, un peso più elevato si registra per gli interventi diretti a cittadini stranieri immigrati in Italia (33,8%). Infine, nelle regioni del Mezzogiorno la quota di spesa erogata è pari al 20,1% del valore complessivo, con quote relativamente più elevate per i servizi rientranti nelle aree “Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora” (31,1%), “Dipendenze” (29,0%) e “Famiglia e minori” (21,1%).

Tavola 1 – Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per area di utenza e ripartizione geografica. Anno 2006 (in percentuale)

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	Famiglia e minori	Anziani	Disabili	Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora	Immigrati e nomadi	Dipendenze	Multiutenza	Totale
Nord	55,2	63,0	61,4	42,8	57,1	52,0	65,0	58,1
Centro	23,7	18,0	20,7	26,1	33,8	19,0	19,3	21,8
Mezzogiorno	21,1	19,0	18,0	31,1	9,1	29,0	15,7	20,1
Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

Interventi e servizi sociali

La maggiore quota di spesa è destinata all'erogazione di servizi resi direttamente alla persona (39,3% del totale). Il 36,9% è destinato al funzionamento e alla gestione di strutture stabili sul territorio e il restante 23,8% è assorbito dai trasferimenti in denaro.

All'interno delle singole aree di utenza (**Tavola 2**) si rilevano alcune differenze in termini di composizione della spesa. In particolare, nell'area “Famiglia e minori” la spesa per il funzionamento delle strutture assorbe il 57,4% del totale mentre nell'area “Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora” i trasferimenti in denaro, con il 53,4% del totale della spesa dell'area, rappresentano il principale tipo di intervento attuato dai Comuni. Nelle restanti aree di utenza i servizi alla persona assorbono la maggiore parte della spesa sociale, con quote che oscillano dal 40,2% e il 51,4% delle aree “Immigrati” e “Dipendenze”.

Passando all'analisi disaggregata per area territoriale (**Tavola 3**), nel Mezzogiorno si rileva un maggior peso relativo dei servizi diretti alla persona e dei trasferimenti in denaro (rispettivamente 42,2% e 29,4% contro il 39,3% e il 23,8% a livello nazionale). Nei Comuni del Centro e del Nord-Est, invece, è relativamente maggiore la quota di spesa destinata al funzionamento delle strutture presenti sul territorio (rispettivamente, 44,2% e 39,3% contro il 36,9% a livello nazionale).

Tavola 2 - Spesa dei Comuni singoli e associati per area di utenza e per macro-area di interventi e servizi sociali - Anno 2006 (valori percentuali)

Area di utenza	Interventi e servizi	Trasferimenti in denaro	Strutture	Totale
Famiglia e minori	18,9	23,7	57,4	100,0
Anziani	48,5	22,5	29,1	100,0
Disabili	50,2	22,2	27,5	100,0
Povert�, disagio adulti e senza fissa dimora	29,2	53,9	16,8	100,0
Immigrati e nomadi	40,2	26,6	33,2	100,0
Dipendenze	51,4	25,3	23,3	100,0
Multiutenza	100,0	-	-	100,0
Totale	39,3	23,8	36,9	100,0

Tavola 3 - Spesa dei Comuni singoli e associati per ripartizione geografica e per macro-area di interventi e servizi sociali - Anno 2006 (valori percentuali)

Ripartizione geografica	Interventi e servizi	Trasferimenti in denaro	Strutture	Totale
Nord	39,8	23,1	37,1	100,0
Centro	35,6	20,2	44,2	100,0
Mezzogiorno	42,2	29,4	28,3	100,0
Italia	39,3	23,8	36,9	100,0

Con riferimento alle singole aree di utenza la tavola 4 riporta i dati relativi ai servizi su cui si concentra la spesa.

Nell'area "famiglia e minori" pi  della met  della spesa totale   impegnata per le strutture (52,5%) e in particolare sono i costi di funzionamento degli asili nido ad assorbire la quota pi  rilevante della spesa totale dell'area (39,6%).

Nell'area "anziani" prevalgono le voci di spesa relative all'assistenza domiciliare (25,8%) e alle strutture residenziali (22,2%).

Nelle aree "disabili", "immigrati e nomadi" e "dipendenze"   ancora la quota per gli interventi e i servizi quella che occupa il primo posto (rispettivamente il 46,9%, il 34,8% e il 49,8%). Fra i vari servizi per i disabili, quelli che incidono maggiormente sulla spesa sono gli interventi e i servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo (23,5%), l'assistenza domiciliare (10,3%) e il trasporto sociale (9,0%). Una quota consistente di spesa   attribuibile anche alle strutture comunitarie e residenziali (18,8%).

Fra le attivit  di supporto ai cittadini immigrati e ai tossicodipendenti incidono significativamente i costi degli assistenti sociali che curano la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone in situazioni di bisogno e di disagio. La spesa per gli interventi per l'integrazione sociale, infatti, assorbe il 16,0% della spesa erogata a favore degli immigrati e il 10,0% di quella destinata a utenti con problemi di dipendenza. Per questi ultimi anche la spesa per gli interventi per l'inserimento lavorativo raggiunge una quota considerevole (15,0%).

Nell'area "povert , disagio adulti e senza fissa dimora", invece, la percentuale pi  consistente   data dai trasferimenti in denaro, che assorbono il 43,2% della spesa dell'area. Fra i vari tipi di contributi

economici i più rilevanti, in termini sia di spesa sia di numero di utenti, sono quelli a integrazione del reddito familiare e i contributi per l'alloggio.

Tavola 4 - Principali prestazioni sociali dei comuni nelle diverse aree di utenza - Anno 2006 (valori assoluti e percentuali)

VOCI DI SPESA	Spesa (in milioni)	Percentuale di spesa su totale area	Percentuale di spesa su totale Italia
Famiglia e minori			
Servizio sociale professionale	146	6,3	2,4
Integrazione sociale:	65	2,8	1,1
Sostegno socio-educativo territoriale e/o domiciliare	60	2,6	1,0
Retta per asili nido	41	1,8	0,7
Retta per prestazioni residenziali	208	9,0	3,5
Contributi economici per alloggio	60	2,6	1,0
Contributi economici ad integrazione del reddito familiare	103	4,5	1,7
Contributi economici per affido familiare	47	2,0	0,8
Asili nido	913	39,6	15,3
Centri diurni	46	2,0	0,8
Centri di aggregazione/sociali	54	2,3	0,9
Strutture comunitarie e residenziali	197	8,5	3,3
Totale Famiglia e minori	1.939		32,6
Anziani			
Servizio sociale professionale	81	5,9	1,4
Assistenza domiciliare socio-assistenziale	353	25,8	5,9
Voucher, assegno di cura, buono socio-sanitario	71	5,2	1,2
Retta per prestazioni residenziali	191	13,9	3,2
Strutture a ciclo diurno o semi-residenziale	93	6,8	1,6
Strutture comunitarie e residenziali	304	22,2	5,1
Totale Anziani	1.093		18,4
Disabili			
Attività di servizio sociale professionale	48	4,1	0,8
Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo	272	23,5	4,6
Assistenza domiciliare socio-assistenziale	119	10,3	2,0
Trasporto sociale	104	9,0	1,7
Retta per centri diurni	46	3,9	0,8
Retta per prestazioni residenziali	99	8,6	1,7
Strutture a ciclo diurno o semi-residenziale	217	18,8	3,7
Strutture comunitarie e residenziali	122	10,5	2,0
Totale Disabili	1.027		17,3
Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora			
Servizio sociale professionale	43	10,2	0,7
Integrazione sociale	14	3,2	0,2
Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo	35	8,3	0,6
Assistenza domiciliare socio-assistenziale	12	2,8	0,2
Retta per prestazioni residenziali	12	2,8	0,2
Contributi economici per alloggio	75	17,6	1,3
Contributi economici ad integrazione del reddito familiare	97	22,8	1,6
Strutture comunitarie e residenziali	56	13,3	0,9
Pronto intervento sociale	7	1,6	0,1
Totale Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora	351		5,9
Immigrati e nomadi			
Servizio sociale professionale	21	13,9	0,4
Integrazione sociale:	24	16,0	0,4
Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo	7	4,8	0,1
Retta per prestazioni residenziali	5	3,5	0,1
Contributi economici per alloggio	15	9,8	0,2
Contributi economici ad integrazione del reddito familiare	12	7,9	0,2
Strutture comunitarie e residenziali	43	28,8	0,7
Totale immigrati e nomadi	127		2,1
Dipendenze			
Attività di servizio sociale professionale	14	21,9	0,2
Integrazione sociale	7	10,0	0,1
Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo	10	15,0	0,2
Assistenza domiciliare socio-assistenziale	2	3,0	0,0
Retta per prestazioni residenziali	5	8,0	0,1
Contributi economici per l'inserimento lavorativo	2	3,3	0,0
Contributi generici ad associazioni sociali	5	7,3	0,1
Strutture a ciclo diurno o semi-residenziale	6	9,5	0,1
Strutture comunitarie e residenziali	7	10,7	0,1
Pronto intervento sociale (unità di strada, ecc.)	2	3,0	0,0
Totale Dipendenze	61		1,0
Totale voci	4.599		77,2

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT